

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"FILIPPO PUGLISI"
SERRADIFALCO**



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Maria Nobile

P. O. F.

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico

2014/ 2015

Approvato dal Collegio dei Docenti con verbale del 15/12/2014

Non lasciamo entrare
nel nostro cuore
la cultura dello scarto,
perché noi siamo fratelli.
Nessuno è da scartare.
Solo quando
si è capaci di condividere
ci si arricchisce veramente.

Papa Francesco

Indice

Introduzione	pag. 1
Premessa	pag. 3
Identità della scuola	pag. 4
Principi e finalità	pag. 5
Analisi del contesto	pag. 6
Bisogni emersi	pag. 7
Le scelte della scuola	pag. 8
a) Scelte educative	pag. 8
b) Scelte curricolari	pag. 8
c) Scelte organizzative e didattiche	pag. 9
La scuola dell'infanzia	pag. 10
La scuola primaria	pag. 23
La scuola secondaria di primo grado	pag. 29
Progetti curricolari	pag. 36
Progetti extracurricolari	pag. 37
Progetti in collaborazione con gli enti esterni	pag. 38
Progetti comuni a tutto l'Istituto	pag. 39
Organizzazione scolastica	pag. 40
Funzioni Strumentali	pag. 40
Commissioni di lavoro	pag. 41
Docenti dell'Istituto	pag. 42
Coordinatori	pag. 43
Personale ATA	pag. 44
Componenti del Consiglio d'Istituto	pag. 45

INTRODUZIONE

"Dobbiamo inventare una nuova saggezza
per una nuova era".

John M. Keynes

Cominciamo insieme a percorrere, per il quarto anno consecutivo, la quarta avventura 2014/2015. Iniziare l'anno scolastico, scegliere e pianificare le attività da svolgere, diventa anno dopo anno, sempre più difficile perché sempre più complessa e articolata è la nostra società. Una società multiculturale, in continua evoluzione caratterizzata da molteplici cambiamenti e scenari discontinui che comportano, da parte dei bambini e dei ragazzi, un quotidiano "esercizio" etico volto al riconoscimento reciproco dell'identità di ciascuno di essi nel pieno rispetto delle differenze individuali. I Docenti, oggi più che mai, devono porre attenzione alle disabilità e alla fragilità degli Alunni, per attuare tutte le azioni educative e didattiche utili e necessarie che devono essere "ridefinite" e quotidianamente "ri-modulate", e che devono tenere conto della "singolarità" e della complessità di ogni singolo Alunno, al fine di creare le condizioni necessarie per far starli star bene a scuola. In questo contesto, i Docenti hanno certo il compito di insegnare "ad apprendere" ma hanno il dovere di "insegnare ad essere" per "sapere stare al mondo". Ciò significa che la costruzione degli apprendimenti deve passare attraverso la costruzione di una sana relazione interpersonale e non viceversa. Ne risulta un modello pedagogico che, mediante risposte adeguate ai bisogni educativi speciali, abbia come fine anche la riduzione preventiva del fenomeno della dispersione scolastica, in sintonia con la mission della scuola. La Scuola ovviamente, come già detto in altri contesti, costruisce un'alleanza educativa con la famiglia, una relazione costante e quotidiana nella quale i reciproci ruoli si riconoscono e si supportano a vicenda nelle comuni finalità educative. Abbiamo fatto nostro "I Care", motto che Don Milani utilizzava per dire "mi preoccupo di te", mi sento pienamente coinvolto in ciò che fai, partecipo emotivamente alle tue sensazioni". E' proprio attraverso questo coinvolgimento emotivo che gli Insegnanti, nella qualità di Educatori, sono coinvolti nell'azione educativa rivolta agli Alunni e, in piena sinergia con le famiglie e con tutte le agenzie che operano nel territorio, raggiungono gli obiettivi didattici e formativi programmati all'inizio dell'anno scolastico. Durante il corso dell'anno, come sempre, le attività svolte con strategie e metodologie apparentemente semplici ed essenziali, hanno avuto una ricaduta fortemente positiva sugli Alunni, sui Genitori, sui Docenti e sul territorio nel quale insiste la Scuola. Nel corso di questi anni, sono stati ampliati e implementati i Laboratori di Informatica alla Scuola Primaria e Secondaria; è stato adottato il Registro Elettronico, è stato costruito e attivato il sito della Scuola, tutte le classi sono state attrezzate di Lavagne Interattive Multimediali, utili strumenti per

agevolare i processi di apprendimento di ogni singolo Alunno. I docenti e il personale ATA sono stati in continua formazione non solo per imparare ad utilizzare al meglio tutti gli strumenti multimediali presenti a scuola ma anche per saperli gestire in maniera autonoma, senza la necessità di ricorrere costantemente al supporto dei tecnici esterni. Desidero infine evidenziare l'assoluta sinergia d'intenti con l'Amm/ne comunale, sempre pronta a risolvere le continue richieste di intervento da parte della Scuola. E desidero rivolgere, come ogni anno ho fatto e tutte le volte che è stato necessario, un ringraziamento particolare al Sindaco di Serradifalco, dott. Giuseppe Dacqui e a tutta l'Amministrazione Comunale per la sensibilità mostrata nei confronti delle problematiche scolastiche e per la partecipazione costante, attiva e fattiva alle proposte educative inserite nel Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Anna Maria Nobile

PREMESSA

*Si impara meglio facendo.
Ma si impara ancora meglio
se si combina il fare con il parlare
di quello che si è fatto
e con il riflettere su quanto si è fatto.*

Seymour Papert

Il piano dell'offerta formativa (P.O.F.), secondo il regolamento sull'autonomia scolastica, è il documento fondamentale della scuola: la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il P.O.F. è il documento che rende noto ciò che fa la scuola, perché lo fa e in funzione di che cosa agisce; esso è il frutto dell' unione della SCUOLA da una parte, e della FAMIGLIA dall'altra in quanto prima agenzia educativa, mediante la quale l'istituzione pubblica garantisce il proprio intervento formativo, delineato da precise scelte metodologiche e da appropriati interventi didattici resi qualificanti dalla formazione permanente dei docenti.

Esso è, a tutti gli effetti di legge, il documento programmatico che traduce in termini operativi i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola, di conseguenza responsabile nei confronti dei risultati che intende promuovere di fronte all'utenza. Nel contempo impegna le famiglie ad assumere un atteggiamento partecipativo e costruttivo nell'ambito di tutte le attività promosse dalla realtà scolastica.

Il P.O.F. è, dunque, la dichiarazione trasparente di tutte le caratteristiche dell'offerta formativa, ispirato a criteri di collegialità, condivisione, flessibilità, efficacia e ogni anno è soggetto a revisione critica sulla base dei risultati effettivamente raggiunti.

L'impegno della scuola è rivolto pertanto all'elaborazione di un "P.O.F." frutto di una progettualità sostenuta da intenti educativi condivisi dai tre ordini di scuola, cioè un vero e proprio "progetto unitario" per:

- una "scuola della comunità" intesa come "risorsa per il Territorio";
- una "scuola delle relazioni e delle scelte educative";
- una "scuola del curricolo verticale", in quanto "ambiente di apprendimento significativo" che agevola e promuove la ricerca-azione" per l'innovazione metodologico/didattica e per un continuo miglioramento del servizio scolastico da erogare.

Identità della scuola

L'Istituto Comprensivo "Filippo Puglisi" di Serradifalco, oggi si articola in:

Scuola dell'Infanzia G. Falcone formata da: 5 sezioni, 94 alunni, 12 docenti.

Scuola dell'Infanzia F. Morvillo formata da: 3 sezioni, 60 alunni, 8 docenti.

Scuola primaria G. Verga formata da: 14 classi, 290 alunni, 27 docenti.

(Nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria c'è un docente esterno di religione)

Scuola secondaria di Primo Grado F. Polizzi formata da: 9 classi, 194 alunni, 29 docenti.

Scuola dell'infanzia			
Plesso	Ubicazione	Sezioni	Organizzazione oraria
Falcone	Via delle Arti	5	Da lunedì a venerdì 8.00-16.00
Morvillo	Via Papa Giovanni XXIII	3	Da lunedì a venerdì 8.00-16.00

Scuola Primaria			
Plesso	Ubicazione	Classi	Organizzazione oraria
G. Verga	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	14	Classi prime A-B-C Seconde A-B-C Terze A-B-C Quarte A-B Classi Quinte A-B-C Lunedì, mercoledì, Venerdì 8.00-13.00 Martedì e Giovedì 8.00-14.00

Scuola Secondaria di Primo Grado			
Plesso	Ubicazione	Classi	Organizzazione oraria
Federico Polizzi	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	9	Tempo normale: da lunedì a venerdì 8.00-14.00 Tempo prolungato: da lunedì a venerdì 8.00-14.00 Martedì e Venerdì 15.30 – 18.30 Indirizzo musicale: da lunedì a venerdì 8.00-14.00 Ciascun alunno delle classi 1 ^A – 2 ^A – 3 ^A farà due rientri pomeridiani di un'ora per pratica strumentale.

Il plesso Federico Polizzi è sede degli uffici di Segreteria e della Presidenza.

PRINCIPI E FINALITA'

La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione. Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta da essa. Come nel passato, la scuola deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia – oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze - gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà. I cambiamenti nel contesto costituiscono una costante. Pur variando di generazione in generazione, non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno. Una buona scuola per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni è una priorità per il futuro delle giovani generazioni e per l'avvenire del Paese. La scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria di primo grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e di formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

Le finalità che l'Istituto Comprensivo F. Puglisi si propone sono:

- guidare gli alunni a maturare una conoscenza positiva di sé;
- arricchire le competenze attraverso la conoscenza e l'esperienza;
- valorizzare l'intuito, la fantasia, la creatività;
- sviluppare la capacità di analisi critica della realtà;
- sollecitare il senso di responsabilità personale e di solidarietà;
- guidare alla formulazione di progetti e di scelte autonome.

Analisi del contesto

AMBIENTE SOCIO-E CONOMICO E CULTURALE

La comunità serradifalchese fino a pochi decenni fa, aveva come unico punto di forza economico l'industria mineraria; oggi, questa realtà è scomparsa, ma l'economia locale è sostenuta dalla rendita che deriva dalle pensioni cospicue degli ex minatori ancora in vita.

Il settore agricolo, artigianale e terziario vede impegnati una piccola parte della popolazione, per cui quella rimanente si vede costretta ad emigrare in cerca di migliori opportunità di lavoro.

Dal punto di vista demografico si è assistito quindi, da un lato ad un calo repentino della popolazione dovuto anche alla diminuzione delle nascite, dall'altro si avverte sempre di più la presenza di immigrati che cercano di mettere radici nel nostro paese.

La popolazione scolastica di conseguenza si presenta alquanto eterogenea; vi è infatti, da una parte la presenza di alunni particolarmente curati e seguiti da famiglie molto attente alle attività scolastiche dei propri figli; dall'altra, la presenza di alcuni alunni stranieri e di altri istituzionalizzati, ospiti delle case famiglia, rispettivamente: "Il chicco di grano" e "Beato Angelico Lipani" che presentano problematiche non indifferenti e necessitano interventi immediati di integrazione scolastica e sociale.

Per far fronte a tali emergenze, l'Istituto Comprensivo, dall'anno scolastico 2008-2009, è stato incluso "tra le aree a rischio".

Bisogni emersi

Dall'analisi del contesto socio-economico e culturale emergono i seguenti bisogni, che la scuola si propone di soddisfare attraverso l'attivazione di progetti educativi che contribuiscono a promuovere:

- Lo sviluppo delle capacità affettive e relazionali, degli interessi per una crescita integrale ed armonica della persona.
- Lo sviluppo della cultura dell'alunno, inteso come approfondimento dei modelli di conoscenza e rappresentazione della realtà.
- Lo sviluppo dell'autonomia per la prevenzione dai disagi e dai pericoli.
- Lo sviluppo delle competenze per un inserimento più consapevole nel mondo sociale, del lavoro, della comunicazione e delle tecnologie.
- Lo sviluppo delle competenze linguistiche e della capacità di comunicare con altre culture e comprenderle.

Le scelte della scuola

a. Scelte educative

Tenuto conto delle Indicazioni per il curricolo, del contesto socio-ambientale e delle linee di indirizzo che il Collegio dei docenti ha elaborato, sono stati individuati gli obiettivi generali, nonché le finalità educative dell'Istituto.

In quest'ottica, ciascun ordine di scuola realizza le finalità del piano educativo attraverso una progettazione adeguata alla propria peculiarità e alla fascia d'età a cui fa riferimento.

L'attività educativo - didattica si sviluppa attraverso:

- le discipline del curricolo;
- i progetti formativi disciplinari e interdisciplinari.

Si struttura in fasi di:

- potenziamento;
- consolidamento;
- recupero;
- sostegno.

b. Scelte curricolari

La Scuola predispone il Curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Nella Scuola dell'Infanzia gli apprendimenti fanno riferimento ai campi di esperienza.

Nella Scuola Primaria gli apprendimenti vengono organizzati in aree disciplinari.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vengono organizzati in discipline.

c. Scelte organizzative e didattiche

La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite sulla base delle esigenze organizzative e didattiche: Lezione frontale, lavori di gruppo, attività laboratoriali, articolazione di percorsi flessibili finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

L'attività didattica si realizza altresì attraverso:

- Interculturalità: per valorizzare le differenze culturali e per favorire un arricchimento reciproco attraverso la conoscenza degli aspetti caratterizzanti di ogni cultura;
- Integrazione: la scuola mette in campo le competenze professionali di tutti i docenti attraverso la formazione, la ricerca, la sperimentazione e le strategie di intervento che ne derivano. Esse sono rivolte alla formazione e all'integrazione di alunni che vivono un disagio sociale, culturale, economico ed affettivo attraverso l'individualizzazione delle proposte e la valorizzazione delle caratteristiche personali;
- Interdisciplinarietà: allo scopo di favorire l'unitarietà del sapere e promuovere l'acquisizione di concetti, competenze ed abilità trasversali, vengono attuati percorsi didattici integrati che prevedono l'apporto di diverse discipline.

Scuola dell'infanzia



Campi di esperienza

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (Identità, autonomia salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Finalità generali del processo formativo

La determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro, la scuola materna deve consentire ai bambini ed alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine alla identità, all'autonomia ed alla competenza.

Maturazione dell'identità personale

Far acquisire ai bambini:

- atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- espressione e controllo delle proprie emozioni;
- sensibilità verso i vissuti emotivo – affettivi degli altri;
- riconoscimento dell'identità personale e sessuale;
- formazione di una identità culturale in una prospettiva multiculturale aperta alla relazione con culture diverse.

La Conquista dell'autonomia

Rendere i bambini capaci di:

- compiere scelte autonome in contesti diversi;
- interagire costruttivamente con persone ed elementi di novità;
- conoscere e rispettare i valori universalmente condivisibili;
- esprimere liberamente il proprio pensiero;
- comprendere le proprie azioni nello spazio e nel tempo;
- considerare e modificare la realtà da punti di vista diversi.

Lo Sviluppo delle competenze:

- Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche;
- Stimolare la produzione e la comprensione di messaggi e situazioni attraverso strumenti linguistici e capacità di apprendimento:
- Sviluppare capacità culturali e cognitive;
- Stimolare capacità di comunicazione delle conoscenze relative ai vari campi di esperienze;
- Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e la creatività.

Flessibilità

La flessibilità curricolare e didattica della Scuola dell'Infanzia, prevede:

- attività condivise con i genitori e condotte dai docenti interni;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella sezione e nel gruppo.

Linee metodologiche

Le scelte metodologiche consentono la gestione dei più piccoli nel rispetto dei loro reali bisogni, permettendo un graduale adattamento dei tempi psicologici e cognitivi di ognuno a quelli del gruppo.

Si propongono:

- attività proposte in forma ludica (uso di tutti i linguaggi);
- lavori di gruppo e drammatizzazioni;
- compiti graduati per difficoltà (metodo della ricerca e scoperta guidata),
- laboratori espressivi omogenei ed eterogenei,
- momenti comuni di animazione.

Ogni spazio è organizzato in modo da creare un ambiente accogliente e stimolante, su misura dei bambini.

La programmazione educativa didattica ha durata triennale per favorire il percorso di maturazione del bambino nell'intero triennio.

Valutazione

L'attività di verifica e valutazione è considerata un momento importante per la realizzazione del processo di insegnamento/apprendimento anche nella Scuola dell'Infanzia. Nella nostra scuola pertanto, vengono effettuate verifiche in itinere, adottate schede di valutazione quadrimestrale e stilato un profilo finale dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria.

Vengono inoltre periodicamente informate le famiglie dei bambini sui risultati raggiunti.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Anni tre
LIVELLI DI SVILUPPO E VALUTAZIONE
DEI PROCESSI EDUCATIVI ATTIVATI

Alunno _____

Sezione _____

Anno scolastico ____/____

Anni 3

LIVELLI DI SVILUPPO

IDENTITA' / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Corporea						
Conosce e pronuncia il proprio nome e le propria età						
Riconosce di appartenere al gruppo dello stesso sesso						
Sa comunicare con gli altri anche con il linguaggio corporeo						
Sa orientarsi nello spazio – scuola						
Intellettiva						
Riconosce di appartenere al gruppo sezione						
Sa raccontare fatti legati ad esperienze scolastiche o familiari						
Sa ascoltare attentamente le storie						
E' in grado di eseguire consegne						
Relazionale						
Mostra fiducia verso gli adulti presenti nella realtà scolastica						
E' bene inserito nel gruppo						
Partecipa ai vari giochi						
Usa forme di saluto e di cortesia						

AUTONOMIA / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
E' autosufficiente per i bisogni fisiologici						
Sa curare l'igiene personale						
Sa mangiare autonomamente						
Conosce i propri effetti personali						
Sa vestirsi e svestirsi da solo/a						
Accetta il distacco dai genitori						
Si muove con sicurezza all'interno della scuola						
Ricerca la comunicazione con i compagni						
Accetta le regole scolastiche						

COMPETENZE / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Senso – Percettivo - Motorie						
Sa indicare la provenienza di un rumore						
Riconosce i colori primari						
Sa indicare su stesso le principali parti del corpo						
Sa disegnare la figura umana						
Logiche – Spaziali - Temporali						
Ha acquisito i concetti topologici (sopra/sotto – dentro/fuori)						
Sa raggruppare oggetti secondo una caratteristica						
Si orienta nel tempo della vita quotidiana						
Coglie le trasformazioni naturali						

Espressive - Comunicative						
Manifesta bisogni e stati d'animo con l'espressione del viso e la mimica del corpo						
Sa esprimersi utilizzando una breve frase corretta						
Sa raccontare un'esperienza fatta con l'aiuto di domande stimolo						
Arricchisce il proprio lessico						

Legenda

O (Ottimo raggiunto)	Competenza pienamente raggiunta
	Interesse costante
	Partecipazione attiva
	Impegno prolungato
	Comportamento prolungato
R (Raggiunto)	Competenza livelli discreto
	Interesse saltuario
	Partecipazione non spontanea
	Impegno discontinuo
	Comportamento corretto ma poco responsabile
S (Sufficiente raggiunto)	Competenza non raggiunta o raggiunta minimamente
	Interesse scarso
	Partecipazione saltuaria
	Impegno minimo o assente
	Comportamento non sempre corretto e responsabile

SCUOLA DELL'INFANZIA: Anni quattro**LIVELLI DI SVILUPPO E VALUTAZIONE
DEI PROCESSI EDUCATIVI ATTIVATI**

Alunno _____

Sezione _____

Anno scolastico ____/____

Anni 4

LIVELLI DI SVILUPPO

IDENTITA' / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Corporea						
Riconosce le parti del corpo su di sé e sulle immagini						
Sa correre e stare in equilibrio						
Coordina i movimenti						
Intellettiva						
Sa riferire azioni compiute passate e presenti						
Manifesta curiosità e desiderio di conoscenza						
Relazionale						
E' bene integrato nel gruppo e condivide le proprie cose con gli altri						
Comunica spontaneamente con gli adulti di riferimento						
Rispetta le regole						

AUTONOMIA / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Sa ordinare le proprie cose						
Sa riporre e riordinare gli oggetti della scuola						
E' in grado di aiutare i compagni						

COMPETENZE / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Senso – Percettivo – Motorie						
Riconosce la fonte dei suoni						
Discrimina tra tante la forma richiesta						
Distingue la figura dallo sfondo						
Conosce i colori derivati (Arancione, Verde, Marrone, Viola)						
Conosce e utilizza correttamente i cinque sensi						
Logiche – Spaziali – Temporal						
Sa individuare e verbalizzare le relazioni spaziali (sopra/sotto – dentro/fuori – alto/basso – vicino/lontano – davanti/dietro)						
Sa descrivere la posizione degli oggetti in relazione a se stesso						
Classifica, raggruppa e seria in base a forma, colore e dimensione						
Riconosce eventi possibili ed impossibili						
Distingue la quantità (pochi - niente - molti)						
Riconosce la successione temporale (ieri – oggi – domani)						
Espressive – Comunicative						
Esprime le proprie emozioni attraverso i diversi linguaggi (verbale, iconico, sonoro, mimico, gestuale)						
Sa raccontare spontaneamente un'esperienza fatta						

Sa comprendere le conseguenze di un'azione						
Sa rispondere a domande su una storia raccontata						

Legenda

<p>O (Ottimo raggiunto)</p>	Competenza pienamente raggiunta
	Interesse costante
	Partecipazione attiva
	Impegno prolungato
	Comportamento prolungato
<p>R (Raggiunto)</p>	Competenza livelli discreto
	Interesse saltuario
	Partecipazione non spontanea
	Impegno discontinuo
	Comportamento corretto ma poco responsabile
<p>S (Sufficiente raggiunto)</p>	Competenza non raggiunta o raggiunta minimamente
	Interesse scarso
	Partecipazione saltuaria
	Impegno minimo o assente
	Comportamento non sempre corretto e responsabile

SCUOLA DELL'INFANZIA: Anni cinque**LIVELLI DI SVILUPPO E VALUTAZIONE
DEI PROCESSI EDUCATIVI ATTIVATI**

Alunno _____

Sezione _____

Anno scolastico ____/____

Anni 5

LIVELLI DI SVILUPPO

IDENTITA' / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Corporea						
Ha interiorizzato lo schema corporeo						
Coordina la motricità fine						
Dimostra sicurezza nel movimento						
Intellettiva						
Ha immagine positiva di sé						
Ha stima delle cose che produce						
Fa riferimenti temporali rispetto ai propri vissuti						
Sa individuare le posizioni del corpo in relazione allo spazio						
Relazionale						
Si relaziona positivamente con i compagni						
Si relaziona positivamente con gli adulti di riferimento						
Rispetta l'ambiente e le cose						
Evidenzia curiosità ed interesse verso stimoli esterni						

AUTONOMIA / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Ha cura della propria persona						
Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola						
Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro						
E' in grado di risolvere conflitti						
Rispetta le regole per le attività organizzative						
Rispetta le regole per il gioco						

COMPETENZE / INDICATORI	1° QUADR.			2° QUADR.		
	O	R	S	O	R	S
Senso – Percettivo – Motorie						
Riconoscere e distinguere le caratteristiche della realtà attraverso i sensi						
Osserva e riconosce elementi della realtà: Oggettuale						
Iconica						
Simbolica						
Logiche – Spaziali – Temporali						
Si muove nello spazio seguendo consegne topologiche e temporali						
Riproduce grafismi orientandosi nel foglio						
Discrimina e raggruppa						
Ordina seguendo un ritmo						
Individua le quantità						
Espressive – Comunicative						
Conosce e utilizza mezzi e tecniche diverse						
Disegna con ricchezza di particolari						

Si esprime verbalmente con proprietà di vocaboli						
Ascolta e comprende						
Rielabora conoscenze e vissuti esprimendoli in modo personale						

Legenda

<p>O (Ottimo raggiunto)</p>	Competenza pienamente raggiunta
	Interesse costante
	Partecipazione attiva
	Impegno prolungato
	Comportamento prolungato
<p>R (Raggiunto)</p>	Competenza livelli discreto
	Interesse saltuario
	Partecipazione non spontanea
	Impegno discontinuo
	Comportamento corretto ma poco responsabile
<p>S (Sufficiente raggiunto)</p>	Competenza non raggiunta o raggiunta minimamente
	Interesse scarso
	Partecipazione saltuaria
	Impegno minimo o assente
	Comportamento non sempre corretto e responsabile

SCUOLA PRIMARIA



Aree disciplinari

- Area linguistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, arte e immagine, musica, educazione fisica)
- Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia)
- Area storico-geografica (storia-geografia)

Tali aree, unioni disciplinari con forti elementi di trasversalità e multidisciplinarietà, danno unitarietà ai processi d'insegnamento-apprendimento e promuovono un'organizzazione degli apprendimenti progressivamente orientata ai saperi disciplinari definiti dai "traguardi per lo sviluppo delle competenze" e dagli "obiettivi d'apprendimento".

Finalità generali del processo formativo

La Scuola Primaria è orientata a promuovere "l'imparare ad apprendere", più che a insegnare automatismi da applicare meccanicamente o trasmettere conoscenze da memorizzare ed è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- favorire l'acquisizione degli apprendimenti di base;
- promuovere la motivazione, l'autostima e la capacità di autovalutazione;
- garantire lo sviluppo di competenze capaci di attivare i principi della ricerca e della creatività personale;
- rimuovere le cause di difficoltà e di disagio che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona;
- educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso il rispetto delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- educare alla cittadinanza, intesa come riconoscimento del bene comune e all'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;
- rispondere concretamente ai bisogni del territorio e mettere gli alunni in condizione di fare propri i valori della cultura, dell'impegno e della cittadinanza;
- sviluppare percorsi formativi secondo i principi della continuità, della progressività e dell'orientamento.
- ampliare competenze e saperi, mediante le nuove tecnologie, progetti comuni ed accordi per perseguire obiettivi condivisi.

Curricolo

La Scuola Primaria propone un curricolo didattico ed educativo orientante. La struttura portante del curricolo è la stretta connessione tra i progetti e le aree disciplinari e mira, attraverso la conoscenza di linguaggi diversificati, al possesso delle seguenti competenze trasversali (cognitive, meta-cognitive e affettive):

- Imparare a conoscere (acquisire gli strumenti della comprensione).
- Imparare a fare (essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente).
- Imparare a vivere insieme (partecipare e collaborare con gli altri).
- Imparare ad essere (passaggio dalla conoscenza di sé al progetto di sé).

Flessibilità

La flessibilità assicura la personalizzazione educativa e didattica, cioè la valorizzazione delle diversità, delle identità personali, sociali, culturali, professionali.

La Scuola Primaria prevede quindi:

Linee metodologiche

In relazione alle specificità disciplinari, alla varietà e peculiarità dei contenuti e delle esperienze-attività, ai bisogni delle diverse fasce di età e ai diversi stili cognitivi, la progettazione didattica ed educativa si avvale dei seguenti approcci comunicativi e procedurali:

METODI ATTIVI: legati alla dimensione fisico-percettiva con esplorazioni, osservazioni, sperimentazioni, esperienze dirette, laboratori;

METODI ICONICI: attraverso l'uso dell'immagine,(mappe, schematizzazioni);

METODI ANALOGICI : attraverso il gioco, la simulazione e la drammatizzazione;

METODI SIMBOLICI: utilizzando prevalentemente parole e simboli astratti.

Si favoriscono l'attività ludica, l'ascolto, la conversazione e la discussione, rendendo il bambino partecipante del processo di insegnamento - apprendimento.

Valutazione

La Scuola Primaria, sulla base delle Indicazioni Ministeriali elabora un proprio Documento di Valutazione quadrimestrale. In tale documento sono riportate le valutazioni in decimi riferite alle discipline e ai laboratori, una valutazione intermedia e finale.

Criteri di valutazione quadrimestrale.

POF 2014 – 2015
TABELLA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Voto in decimi	Conoscenze disciplinari abilità e competenze	Partecipazione e interesse	Impegno	Metodo di studio	Progressi rispetto alla situazione di partenza	Comp
10 Ottimo	Padronanza e completezza delle conoscenze, pieno sviluppo delle abilità e delle competenze, con apporti originali e ben organizzati. Esposizione: approfondita, pertinente, scorrevole e ricca nel lessico. Produzione: articolata, coerente e corretta. Intuizione logica: pronta, autonoma, articolata e creativa.	Forte motivazione di traino per la vita della classe. Collaborazione al dialogo educativo, con apporti personali e attenzione costante.	Serio, assiduo e costruttivo, supportato da approfondimenti personali.	Funzionale e personale, consente di trasferire le conoscenze apprese in contesti nuovi.	Costanti e notevoli.	10
9 Distinto	Conoscenze approfondite, applicate in modo sicuro e organizzato. Esposizione: pertinente, organica, con lessico appropriato. Produzione: coerente, pertinente e corretta. Intuizione logica: pronta, autonoma e articolata.	Partecipazione attiva, interesse e attenzione costanti.	Serio, costante e responsabile.	Autonomo ed efficace	Costanti e notevoli.	9
8 Buono	Conoscenze consolidate, ben articolate ed applicate in modo sicuro. Esposizione: ben organizzata, con lessico adeguato. Produzione: coerente, pertinente e abbastanza corretta. Intuizione logica: pronta e autonoma.	Partecipazione attiva, interesse e attenzione regolari.	Costante.	Autonomo e razionale.	Costanti e significativi	8
7 Discreto	Conoscenze abbastanza complete, ma non approfondite, applicate in modo appropriato. Esposizione: piuttosto chiara e con lessico abbastanza corretto. Produzione: semplice, coerente e sufficientemente corretta. Intuizione logica: abbastanza pronta e autonoma.	Partecipazione buona, interesse ed attenzione adeguate.	Abbastanza costante.	Sostanzialmente autonomo	Regolari.	7
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali e complessivamente accettabili. Esposizione: semplice, non sempre organizzata e con lessico essenziale. Produzione: essenziale, sufficientemente coesa, non sempre corretta. Intuizione logica: un po' lenta e spesso guidata.	Partecipazione interesse e attenzione sufficienti, ma non sempre produttivi.	Non sempre costante.	Non sempre organizzato, prevalentemente mnemonico, in fase di strutturazione.	Alcuni.	6
5 Insufficiente	Conoscenze parziali e superficiali, sviluppo incerto di abilità e competenze. Esposizione: superficiale, frammentaria e limitata nel lessico. Produzione: semplice, non coesa, non corretta, con ausilio di schemi. Intuizione logica: piuttosto lenta e quasi sempre guidata.	Partecipazione superficiale, interesse e attenzione discontinue e dispersive.	Discontinuo.	Prevalentemente mnemonico, in fase lenta di acquisizione.	Alcuni e/o settoriali.	5
4 Gravemente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose; gravi e continui errori nell'applicazione. Esposizione: stentata, scarsa, non strutturata, con lessico improprio. Produzione: scarsa o assente, anche con l'ausilio di tracce o immagini. Intuizione logica: molto lenta o assente anche se guidata.	Partecipazione occasionale o passiva, interesse scarso, molto deficitario il livello di attenzione.	Sporadico, nessuna capacità di applicazione.	Confuso e disordinato, improduttivo, necessita di supporto.	Pochi o nulli	
1-2-3 Negativo	Il collegio dei docenti non ritiene opportuno utilizzare questi ultimi livelli di valutazione. Essi finirebbero per assumere una mera valenza sanzionatoria, ben lontana da una concezione condivisa di valutazione formativa.					
In riferimento all'art. 4 del D.M. n. 5/2009, la valutazione insufficiente, che comporta –se attribuita in sede di scrutinio finale – la non ammissione all'anno scolastico successivo, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del consiglio di classe esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità.						

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Viene effettuata dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione),
che:

- predisporre le prove per misurare i livelli di apprendimento in italiano e matematica raggiunti dagli alunni della seconda e quinta classe della Scuola Primaria
- I risultati di tale valutazione vengono sintetizzate nel rapporto di scuola e costituiscono la guida per la progettazione didattica.

Scuola Secondaria di Primo Grado



La scuola Secondaria di Primo Grado si articola in tre corsi:

Tempo normale, Tempo prolungato, Corso ad indirizzo musicale.

Discipline

Italiano – Inglese - Seconda lingua Comunitaria (Francese) – Cittadinanza - Storia – Geografia – Matematica – Scienze – Tecnologia – Musica – Arte e Immagine – Scienze Motorie e Sportive – Religione Cattolica.

Durante i rientri pomeridiani del tempo prolungato, si svolgono attività di recupero, consolidamento e potenziamento nelle discipline letterarie e matematico-scientifiche, attraverso laboratori.

Il corso musicale prevede lo studio dei seguenti strumenti: chitarra, pianoforte, tromba e clarinetto.

Obiettivi generali del processo formativo

- Adoperare il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) per sviluppare armonicamente la personalità dello studente in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative) per consentirgli di agire in maniera matura e responsabile.
- Aiutare lo studente ad acquisire un'immagine più chiara ed approfondita della realtà sociale.
- Orientare l'alunno nella conquista della propria identità.
- Prevenire il disagio e recuperare lo svantaggio.
- Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
- Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano alla convivenza civile.
- Avvertire interiormente, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.

- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
- Porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Curricolo

E' basato sulle discipline del curricolo nazionale e sui progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Linee metodologiche specifiche

Per raggiungere gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, la scuola adotta metodologie di lavoro adeguate, tenendo conto dell'interesse, della partecipazione e della situazione di partenza degli alunni.

Le metodologie finalizzate all'unitarietà del sapere sono:

- metodo induttivo,
- metodo deduttivo,
- lezione frontale,
- attività di osservazione e/o esperienza diretta;
- attività di ricerca;
- attività individualizzate per il recupero/approfondimento;
- didattica laboratoriale.

Le metodologie vengono adottate nel rispetto degli stili, dei ritmi e dei tempi di apprendimento degli alunni per promuovere il successo formativo.

La metodologia si propone di:

- riconoscere le abilità di base;
- tener conto dell'esperienza e degli interessi dell'alunno;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali;
- creare un clima sociale positivo;
- promuovere competenze intese come capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, utilizzandole in contesti diversi;
- consolidare e potenziare le abilità di base con interventi individualizzati;
- favorire l'integrazione culturale degli alunni extracomunitari;
- assicurare un'effettiva integrazione degli alunni diversamente abili.

Valutazione

Il percorso curricolare della Scuola Secondaria di Primo Grado prevede le seguenti fasi di valutazione:

- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni tramite documenti di valutazione quadrimestrali;
- l'accertamento della validità dell'anno scolastico, in relazione ai giorni di frequenza delle attività didattiche;
- l'individuazione di traguardi di sviluppo delle competenze e la loro certificazione al momento del passaggio al grado successivo di istruzione.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica:

- gli apprendimenti: livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze e competenze disciplinari e trasversali
- il comportamento: considerato in base al grado di interesse, alle modalità di partecipazione alla vita scolastica, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Sui documenti di valutazione e sui registri personali la valutazione viene espressa su base numerica. All'inizio dell'anno scolastico viene elaborata una griglia di valutazione intermedia che verrà compilata e successivamente sottoposta, ai genitori degli alunni o a chi ne fa le veci, durante gli incontri che avverranno nei mesi di dicembre e aprile, allo scopo di mantenere un rapporto di costante collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e la famiglia.

Scuola Secondaria di Primo Grado: griglia di valutazione intermedia

ALUNNO/A _____ CLASSE SEZ. Anno Scolastico 20...../20..... Data

MATERIE	OBIETTIVI EDUCATIVI						OBIETTIVI COGNITIVI							
	ASPETTO COMPORTAMENTALE			ASPETTO SOCIALE			CONOSCENZE DI BASE							
	ATTENZIONE		PARTECIPAZIONE		IMPEGNO (rispetto delle consegne)		RISPETTO DELLE REGOLE, AUTOCONTROLLO, RAPPORTO CON GLI ALTRI		COMPRESIONE DI MESSAGGI SCRITTI, ORALI E GRAFICO- ESPRESSIVI		COMUNICAZIONE ATTRAVERSO L'USO DI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI		APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE ED USO DEGLI STRUMENTI	
ITALIANO														
STORIA/GEOGRAFIA														
MATEMATICA E SCIENZE														
INGLESE														
ARTE E IMMAGINE														
FRANCESE														
TECNOLOGIA														
SCIENZE MOTORIE														
MUSICA														
STRUMENTO														
RELIGIONE														

LEGENDA

ASPETTO COMPORTAMENTALE

R = Regolare
D = Discontinua
S = Superficiale

ASPETTO SOCIALE

C = Corretto
SC = Sostanzialmente corretto
PC = Poco responsabile

CONOSCENZE DI BASE

Completa = 8
Buona = 7
Essenziale = 6
Carente = 5
Scarsa = 4

IL COORDINATORE DI CLASSE

IL GENTORE O CHI NE FA LE VECI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI			
		ESPOSIZIONE	COMPRESIONE APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI	LIVELLI DI CONDOTTA
1 – 2 Assolutamente negativo	Totalmente assente		Totalmente assente		2
3: Negativo	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta		3
4: Gravemente insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili	4
5 Insufficiente	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Comprensione insicura e parziale, applicazione lenta e meccanica	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici	5
6 Sufficiente	Non sempre complete, di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione	Ordina i dati e coglie in esse in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati	6
7 Discreto	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specificata nel lessico	Corretta la comprensione; limitata a contesti noti l'applicazione; parziale l'applicazione in contesti nuovi	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate	7
8 Buono	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Applicazione corretta e consapevole anche in contesti nuovi	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici, imposta analisi e sintesi in modo autonomo	8
9 Distinto	Ampie ed approfondite	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applicazione corretta, consapevole ed autonoma	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare analizza in modo acuto ed originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome	9
10 Ottimo	Approfondite e ricche di apporti personali	Elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Applicazione corretta, consapevole ed autonoma e capace di contributi personali	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare analizza in modo acuto ed originale; è in grado di compiere valutazioni critiche autonome	10

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO	SOGGETTI DESTINATARI
Progetto Accoglienza	Alunni: Falcone - Morvillo
All'arrembaggio.....	Alunni: Falcone - Morvillo
Progetto Kiva	Classe IV A scuola Primaria Classe I C Scuola Secondaria
Alimentazione e benessere	Classi Prime Scuola Primaria
Educazione alla Salute	Classi Seconde Scuola Primaria
Educazione stradale	Classi Quarte Scuola Primaria
Percorsi di legalità: La Costituzione	Classi Quarte e Quinte Scuola Primaria
L'Ora del Codice	Classi Quarte e Quinte Scuola Primaria
Progetto Lettura	Classi Seconde – Terze - Quarte Scuola Primaria
Progetti interdisciplinari. Salute, Legalità, Strada in movimento	Classi Quinte Scuola Primaria
Progetto continuità	Classi Quinte Scuola Primaria e Classi Prime Scuola Secondaria
Percorsi di Legalità: Cyber bullismo, Cyber stalking e pericoli del WEB	Classi Prime –Seconde -Terze Scuola secondaria

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

PROGETTO	SOGGETTI DESTINATARI
Luna Park Notte Bianca La bottega dell'arte 8: Progetto A/B/C/D	Scuola Infanzia Falcone Alunni: 3B/2A
Primi passi verso l'apprendimento	Classi Prime Scuola Primaria
Progetto lettura	Classi Prime Scuola Primaria
Per una cultura del rispetto delle regole	Classi Prime e Seconde Scuola Primaria
Progetto Recupero	Classi Seconde Scuola Primaria
Progetto "Cantiamo il Natale"	Classi Quinte Scuola Primaria
Progetto " La Serra del falco"	Classe III A Scuola Secondaria
Note in Città	Alunni Corso ad Indirizzo Musicale
Corso Recupero della Lingua Inglese attraverso la tecnologia	Classi II A-II B-III A-III B Scuola Secondaria
Corso di Potenziamento e Consolidamento della lingua Inglese	Classi II e III Scuola Secondaria
Vetro fusione tra tradizione e innovazione	Gruppi di alunni Sez A-B-C Scuola Secondaria

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI ESTERNI

Percorso educativo sulla...**LEGALITA'** rivolto a docenti, alunni e genitori delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria in collaborazione con la Polizia di Stato nella persona del Sostituto Commissario Dott. Davide Chiarenza.

Percorso educativo sulla...**LEGALITA'** rivolto a docenti, alunni e genitori in collaborazione con la Polizia di Stato nelle persone del Questore Dott. Filippo Nicastro e dell'Ispettore Salvatore Falzone.

Conoscere la TOSSICODIPENDENZA

Informazione – formazione sulle sostanze stupefacenti.

Rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di Primo Grado, in collaborazione con la prefettura nella persona del Dott. Gabriele Barbaro.

Progetti Comuni a tutto l'Istituto

TITOLO	FINALITA' E ATTIVITA'	DESTINATARI E TEMPI	RISORSE UMANE E PROFESSIONALI
"Accoglienza"	Accogliere tutti gli alunni e, in particolare, gli alunni di classe prima, mediante la realizzazione di attività piacevoli e festose.	Settembre Alunni di tutte le classi dell'Istituto	Tutti i docenti
Percorso sulla..... Legalità	Incontri con le Istituzioni, incontri dibattito tra genitori, alunni e docenti sui temi della legalità.	Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria In orario curricolare per gli alunni	
Valutazione degli apprendimenti	Effettuare prove di verifica per classi parallele tenendo conto del quadro di riferimento INVALSI. Abituare gli alunni a l'uso di una diversa tipologia di prove.	Gli alunni delle classi II e V della scuola Primaria e I e III della scuola Secondaria In orario curricolare.	Doc. impegnati I docenti di italiano e matematica delle classi coinvolte

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa:

AREA 1 Invalsi- Formazione Insegnanti- Progettualità	Caramazza Francesca
AREA 2 Integrazione del Curricolo	Arcaese Maria Cristina
AREA 3 Ambiente e Salute, Legalità- Sport-Concorsi	Reas Patrizia
AREA 4 Integrazione ed Educazione interculturale	Cannarozzo Annarita– Ristagno Domenica
AREA 5 Viaggi- Gite e visite d'istruzione	Falzone Patrizia – Mangione Maria Carmela

Responsabili

Responsabile per le attività pomeridiane	Lacagnina Michele
Responsabile laboratori e attrezzature multimediali	Lacagnina Michele
Responsabile Registro Elettronico/Lavagne Inter. Multimediali	Lacagnina Michele

COMMISSIONI DI LAVORO

1) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali :

Caramazza Francesca, Scarlata Anna Maria, Safonte Maria.

Membro supplente: Difrancesco Gaetana.

2) COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI:

Arcarese Maria Cristina, Falzone Patrizia, Lalumia Cataldo, Tulumello Vincenza.

3) COMMISSIONE AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI dell'Istituzione Scolastica:

Mancino Tiziana, Sanzone Carmela.

4) COMMISSIONE ACCOGLIENZA:

Fanno parte della suddetta commissione tutti gli insegnanti delle prime classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

5) COMMISSIONE CONCORSO MUSICALE:

Anzalone Emanuele, Carmina Marco, Lacagnina Michele, Lalumia Cataldo, Lalumia Pasqualino.

6) COMMISSIONE FORMAZIONE SEZIONI INFANZIA alunni 3 anni:

Galletti M. Josè, Pardo Carmela e tutte le insegnanti delle Sezioni Prime.

7) COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA:

Galletti M. Josè, Pardo Carmela e tutte le insegnanti assegnate alle classe prime della Scuola primaria.

8) COMMISSIONE DOCUMENTI ESAMI DI STATO:

Aquilina Gaetana, Arcarese Maria Cristina, Falzone Patrizia, Torregrossa Colomba, Lalumia Cataldo.

9) COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI IMMESSI IN RUOLO:

Arcarese Maria Cristina, Falzone Patrizia, Lalumia Cataldo, Tulumello Vincenza.

DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO F. PUGLISI

SCUOLA DELL'INFANZIA (Plesso F. Morvillo)

Agnello Alfonsa – Iannello Cetti – Lo Curcio Isabella – Marotta Simona – Miccichè Carmela – Mingoia

Antonina – Montalto Monella Salv. - Schifano Rosa

SCUOLA DELL'INFANZIA (Plesso G. Falcone)

Bordenca Rosa Rita – Campanella Maria – Castellana Maria Teresa – Fabbrica Maria – Fina Giuseppa – Galletti Agata Maria Josè – Giammusso Maria Ausilia – Gibaldi Concetta – Iannello Cetti – Lombardo Leonarda – Miccichè Maria Egle – Pardo Carmela

SCUOLA PRIMARIA (G. VERGA)

Burgio Rosanna – Buscemi Antonina - Caramazza Francesca – Casuccio Raimonda – Coniglio Giovanna – D'auria Maria - Difrancesco Gaetana Maria Patrizia – Difrancesco Margherita – Ferrarella Carmela Barbara- Iannello Cetti - Infantolino Salvatore – Lauricella Giuseppa – Mangione Maria Carmela – Messina Anna Maria – Miccichè Vincenza Grazia – Mistretta Vincenza – Montante Maria – Montante Rita Giuseppa – Pardo Provvidenza – Ristagno Domenica – Rizzo Gaetana Maria Carmela – Sanzone Carmela - Sferrazza Anna Maria – Surrenti Rosaria Maria – Tulumello Domenica Vincenza – Vaccaro Maria – Zummo Carmela

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(F. POLIZZI)

Anzalone Emanuele - Aquilina Gaetana - Arcarese Maria Cristina - Bonasera Filippo - Cali Rosa - Cangialosi Maria Teresa - Cannarozzo Annarita Carola - Carmina Marco – Cassenti Angela - Divita Giuseppe - Falzone Patrizia – Frattallone Marcello – Gianforcaro Calogera – Giannavola Giuseppina - Giarratana Angela – Iannello Giuseppa - Ingrao Giuseppe - Lacagnina Michele - Lalumia Cataldo Giuseppe - Lalumia Pasqualino - Mancino Tiziana - Mauro Antonella Flora - Mazzara Maria Rosa - Palumbo Maria - Reas Patrizia - Safonte Maria - Scarlata Anna Maria - Speciale Serafina - Torregrossa Colomba.

COORDINATORI DI INTERCLASSE

Scuola Primaria

CLASSI	COORDINATORE
PRIME	Surrenti Rosaria
SECONDE	Mangione M. Carmela
TERZE	Ferrarella Carmela
QUARTE	Messina A. Maria
QUINTE	Rizzo Gaetana

COORDINATORI DI CLASSE

Scuola Secondaria di I Grado

CLASSE	COORDINATORE
1^ A	Aquilina Gaetana
2^ A	Cangialosi M. Teresa
3^ A	Mazzara M. Rosa
1^ B	Ingrao Giuseppe
2^ B	Calì Rosa
3^ B	Falzone Patrizia
1^ C	Lalunia Cataldo
2^ C	Mancino Tiziana
3^ C	Torregrossa Colomba

PERSONALE ATA

D.S.G.A.

Donatella Di Giovanni

Assistenti Amministrativi:

Giuliana Giuseppe, Lattuca Raimondo,

Pellitteri Vincenzo, Puma Raymond

Collaboratori scolastici

Baglio Michele, Cumbo Salvatore, Dicristofalo Salvatore,

Ferrara Leonardo, Giardina Giuseppe, La Cagnina Giorgio,

Lo Cascio Antonina, Magro Malosso Gioacchino, Ferlisi Giuseppe

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Docenti:

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Nobile Anna Maria

Divita Giuseppe, Falzone Patrizia, Ferrarella Carmela Barbara, Gibaldi Concetta, Mistretta Vincenza, Montante Rita Giuseppa, Lalumia Pasqualino, Pardo Carmela.

Genitori:

Presidente: Insalaco Leonardo

Cellura Carmelo, Marino Massimo, Calabrese Gioacchino, Palermo Orazio, Raggio Ciro, Ricotta Gaetano, Sferrazza Giovanni.

Personale A.T.A.

Di Giovanni Donatella, Dicristofalo Salvatore.

*Il bene che un uomo giusto vuole per sé,
lo vorrà anche per tutti gli altri uomini.*

Baruch Spinoza